

COMUNICATO N.3 del 1 maggio 2007

Risultati II° giornata

Triangolare A - Campo Ponte Crepaldo di Eraclea

Vicenza - San Donà	3-1
San Donà - Rovigo	2-0
Vicenza - Rovigo	1-0

Triangolare B - Campo Jesolo (paese) "Antiche Mura"

Belluno - Padova	1-2
Belluno - Treviso	0-0 (dopo i calci di rigore 4-5)
Padova - Treviso	0-0 (dopo i calci di rigore 5-4)

Triangolare C - Passarella

Verona - Venezia	2-0
Venezia - Bassano	0-2
Verona - Bassano	0-0 (dopo i calci di rigore 4-2)

Classifica dopo la seconda giornata

Vicenza	11
Treviso	9
Verona	9
Bassano	7
Padova	6
Belluno	4
San Donà	3
Venezia	3
Rovigo	2

TRIANGOLARE A - ERACLEA

Vicenza - San Donà 3 - 1

Marcatori: 3' Zoggia (SD), 5' Sinigaglia, 19' Ceola, 45' Barbieri

Arbitro: Massimiliano Ziliotto di Mestre

Pronti, via e c'è subito un calcio di rigore per il San Donà per un intervento falloso di Saci Arduini al limite dell'area. Dal dischetto batte Thomas Zoggia, che colpisce in pieno la traversa, poi il pallone ritorna in campo, ma nulla di fatto. Lo stesso giocatore, però, trova il riscatto subito dopo con una punizione che aggira la barriera e s'infiltra nel sette non lasciando scampo a Mattia Moro.

Quasi immediato il pareggio dei berici con un rasoterra di Fabio Sinigaglia, che di sinistro mette la palla nell'angolino più lontano. Vicenza insiste e allo scadere dei primi 20' trova il raddoppio con Davide Ceola, con una conclusione impendibile sotto la traversa. Nella seconda metà di gara viene annullato il pareggio a Matteo Fava, segnalato in fuorigioco dopo aver bruciato nell'anticipo Marco Callegari. La replica dei ragazzi di

Perin è affidata ad un pallonetto di Eros De Marchi (salva un difensore) e ad una bella combinazione Sinigaglia - Ceola, con quest'ultimo che dal vertice dell'area di rigore calcia altro. Non demorde, comunque, San Donà: una palombella del solito Fava termina alta sopra la traversa, poi di testa Zoggia manda di poco a lato. Doppio pericolo, quindi, per la porta difesa da Moro con un'azione insistita di Caminotto su cui è bravo a sventare il portiere, poi è un difensore a salvare un gol che sembrava già fatto di Orlandini. Così, inesorabile, arriva quasi allo scadere il 3 a 1 con un colpo di testa di Giovanni Barbieri su punizione. Non ha la stessa fortuna Paolo Camparmò, il cui rasoterra dalla distanza termina sul fondo. E' finita. Vicenza festeggia mentre San Donà si prepara alla sfida con Rovigo.

San Donà - Rovigo 2 - 0

Marcatori: 38' Alberto Caminotto, 40' Luca Masutti

Arbitro: Lorenzo Caregnato di Treviso

Nella seconda partita in programma i primi 20' scorrono senza vere e proprie occasioni da gol: lanci lunghi, interventi di gioco a volte un po' troppo decisi e poco altro da annotare nel taccuino. San Donà si fa vedere con una punizione di Caminotto alta sopra la traversa e poi l'occasione capita sui piedi di Fava, che però defilato in area piccola perde il momento giusto per battere a rete. Le poche emozioni, però, si concentrano tutte nel finale di gara. E' sempre la squadra di Giorgio Amadio a sfiorare il vantaggio con un tiro di Federico Moro, che colpisce il palo interno, con il pallone che ritorna in campo. Il gol arriva comunque ad opera di Alberto Caminotto, che schiaccia di testa sul secondo palo un bel cross di un compagno. La ciliegina sulla torta la mette Luca Masutti, che indovina una conclusione da fuori letteralmente imparabile che strappa gli applausi di pubblico, compagni e avversari. Subito dopo arriva il fischio dell'arbitro che sancisce la fine delle ostilità.

Vicenza - Rovigo 1 - 0

Marcatore: 21' Paolo Camparmò

Arbitro: Nicola Badoer di Castelfranco

Nella terza ed ultima partita della giornata un Vicenza lanciato verso la vetta della classifica se la deve vedere contro un Rovigo convinto di potersela comunque ancora giocare. Infatti la prima parte di gara è tutta per la squadra allenata da Rizzi e Ravagnani. In avvio c'è una conclusione di Bellin (alta sopra la traversa), poi è Munari che, lanciato a rete, viene fermato dall'uscita di Moro, bravo a coprire lo specchio della porta. Il brivido più grande, però, è la traversa colpita su punizione da Marchesini, che non avrebbe lasciato scampo al portiere berico. Così, non contento della prova dei suoi, mister Perin inserisce subito alla ripresa del gioco la coppia Ceola - Sinigaglia. Mossa azzeccata perchè immediato arriva il vantaggio ad opera di Paolo Camparmò, che mette in rete un bel cross di Stefano Trevisan. Insiste il Vicenza: ci prova questa volta dalla distanza Loris Santini: para centralmente Stefano Reale. La replica è affidata ad un tiro senza pretese di di Roma. E' ancora la squadra in maglia azzurra a sfiorare il raddoppio con Trevisan che, lanciato a rete, si fa respingere dal portiere la botta in corsa. E' finita e i tre punti conquistati proiettano Vicenza momentaneamente in testa alla classifica con 11 punti in attesa delle sfide decisive della terza ed ultima giornata.

TRIANGOLARE B - JESOLO

Belluno- Padova 1-2

Marcatori: 5' Zulian (P), 45' Chiot (B), 47' Brugnolaro

Arbitro: Alain Serena di Bassano del Grappa

Belluno all'attacco senza paura, anche perchè per rimanere in corsa deve vincere; anche Padova. Sono i padovani che vanno in vantaggio per primi: l'azione è di Navuzzo, che porta l'affondo da centrocampo e quando arriva al vertice dell'areascibola un diagonale sul quale è lesto Zulian ad anticipare il portiere. Qui la partita si spegne un po', ma quando si rianima (e ci prova il Padova), Belluno ha il classico colpo di reni: gli ultimi dieci minuti sono tutti per i ragazzi di Arrighi, che trovano il pareggio su una ripartenza: il tiro da destra a

sinistra sul palo più lontano non lascia scampo a Peruzzo. Doccia fredda, con l'ultimo minuto già scaduto e tre da recuperare. Bastano e avanzano per l'incredibile: Padova affonda un paio di volte con grandi folate in profondità, trova un corner che batte benissimo Miotto proprio dove arriva la testa dell' avanzato brugnolaro a non dare scampo all'ottimo Lotto. Palla al centro e triplice fischio.

Belluno-Treviso 0-0 (4-5)

Arbitro: Cristofer Zorzetto di Sandonà

Che Belluno, se non altro per la voglia dimostrata, meritasse qualcosa di più nella partita precedente è dimostrato dal match con Treviso, provvisoria capolista e reduce da due vittorie. Subito una buona occasione per De Battisti imbeccato bene da Chiot, poi i gialli della Marca hanno una doppia occasione con il bomber Manuel Visentin (solo un corneo). Manca un colpo di testa quasi a colpo sicuro il bellunese Shyyka, poi gli avversari ci provano con un attivissimo e il sempre pericoloso Bet. Dopo il cambio di campo ancora Belluno con Shyyka che devia a lato un cross di Bettio, mentre Treviso replica con Miotto: fuori di poco. Belluno controlla il gioco sino all'arroventato finale: Bet dal limite sbaglia la soluzione personale, un pasticcio difensivo mette Pianca da solo davanti alla porta di Rosset, ma il tiro è fuori. Rigori, segnano tutti sino all'ultima tornata, quando il tervigiano Rossi intuisce e para. 5 a 4.

Treviso-Padova 0-0 (4-5)

Arbitro: Alberto Marchetti di Vicenza

Padova per sperare con buone possibilità deve vincere e ci prova mettendo in campo praticamente tre punte; Treviso non si scompone e a sua volta sceglie uno schieramento abbastanza offensivo anche se rinuncia in partenza a Visentin. I primi ventidue minuti e mezzo scorrono senza pericoli per i portieri delle due squadre. Grande intensità di gioco, ma conclusioni poche. Nel secondo tempo Treviso preme di più: una punizione di Gallon va fuori, un sinistro di Pizzol fa la stessa fine, mentre Padova rifiatà soprattutto con Miotto, sul quale le attenzioni sono molte. Alla fine grande prodezza di Peruzzi che alza sopra la traversa una deviazione in mischia su punizione del solito Bet. È l'antipasto dei rigori: perché proprio Peruzzi se ne inventa di tutti i colori per indurre all'errore gli avversari e ci riesce al quarto appuntamento trevisano sul dischetto. Gli ultimi due tentativi vanno a segno ed è il successo di Padova che guadagna il punto in più e qualche speranza.

TRIANGOLARE C – PASSARELLA

Verona – Venezia 2 0

Marcatori: Tommasini, Adami

Arbitro: Dall'Anase, Conegliano

Convincente prova del Verona che regola con un gol per tempo la rappresentativa di Venezia. L'avvio è equilibrato ma il primo brivido arriva da un lungo rinvio di Bellomo che scavalca il portiere avversario e termina a lato di poco. Poco dopo Tommasini Leonardo (Avesa Hsm) porta in vantaggio il Verona finalizzando una splendida azione corale. Per i veronesi arriva prima una traversa di Tommaso Ferrari (Pedemonte Negrar), e poi un rigore trasformato da Adami assegnato per atterramento di Marco Grison (Arbizzano). Sporadiche le azioni offensive del Venezia che va vicino al gol solo a tempo ormai scaduto con Andrea Pollani (Pol.Mellaredo).

Venezia – Bassano 0 2

Marcatori: Scapin, Lazzarotto

Arbitro: Giacometti, Padova

La prima azione d'attacco è del Venezia con un bel tiro di Alberto Foccardi alto di poco. Il Bassano poco alla volta prende coraggio e costringe i lagunari a chiudersi nella propria metà campo: ne approfitta Michele Scapin (Belvedere) con un preciso destro per l'1 a 0. La gara prosegue con alcuni tentativi del Venezia e la formazione di Mr Branciforti che riparte in contropiede. Proprio in una ripartenza Nicolò Lazzaretto (J.Valbrenta) chiude il match raddoppiando.

Verona – Bassano 0 0 (4 - 2 dopo calci di rigore)
Arbitro: Rossi, Rovigo

Le due formazioni scendono in campo molto concentrate e le prime fasi della gara sono di studio. Alla distanza viene fuori la formazione scaligera di Mr Murari e sfiora il gol su punizione di Matteo Tomba (Arbizzano) che si stampa sulla traversa. Il Bassano regge bene il confronto ma negli ultimi 20 minuti il Verona prende il sopravvento: clamorose alcune palle gol sprecate a porta vuota. La gara termina sullo 0 a 0 e si va ai rigori. Ha la meglio la formazione veronese aiutata dagli errori di Stefano Bizzotto (S.Marco Cassola) e Andrea Beraldin (Virus Romano).